

SPORT Vicentino

Fontana Sport

è professionalità e specializzazione

CALDOGNO (VI) - Via Pasubio, 144
0444.557179

www.sportvicentino.it - E-mail: info@sportvicentino.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)



Lo sport vicentino mette il turbo

Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD



Più di 700 qualità di Acciai Inossidabili



ACCIAIERIE VALBRUNA

High quality is our standard

Acciai Inox & Leghe di Nichel in prodotti lunghi



FILO



VERGELLA



TONDI



TONDI NERVATI



PIATTI



QUADRI



ESAGONI



ANGOLARI



BARRE FILETTATE

36100 VICENZA - Viale della Scienza, 25
Tel. +39 0444 968211
Fax +39 0444 963836

39100 BOLZANO - Via Volta, 4
Tel. +39 0471 924111
Fax +39 0471 924497



ACCIAIERIE VALBRUNA

High quality is our standard

www.valbruna-stainless-steel.com



Lo sport e la coerenza delle tante contraddizioni

"Negli uomini, non esiste veramente che una sola coerenza: quella delle loro contraddizioni."

Forse non siamo molto originali nell'affermare che viviamo in un mondo in cui tutto e il contrario di tutto sono ipotesi che si materializzano da una parte e vengono categoricamente smentite dall'altra, in una sorta di tela di Penelope che non riesce a prendere forma.

Così capita che la finalissima di Coppa Italia venga disputata in uno stadio Olimpico desolatamente vuoto (a parte gli addetti ai lavori!) mentre solo pochi giorni prima in Serbia, a Belgrado, a poco più di un migliaio di chilometri dal confine con l'Italia, sia andata in scena l'Adria Tour organizzata dal numero 1 del tennis mondiale, con migliaia di persone presenti sugli spalti alla faccia del distanziamento e del Coronavirus.

Del resto, gli stessi campioni della racchetta, dal vincitore Thiem a Zverev, hanno dimostrato di aver voltato decisamente pagina sul fronte della sicurezza e della paura scatenandosi in pista in un club a stretto contatto con numerose persone presenti in un posto rigorosamente chiuso.

Almeno i tifosi del Napoli, e torniamo nuovamente ai fatti di casa nostra, lo hanno fatto all'aperto, in strada e nelle piazze.

"Mercoledì sera ha vinto il contagio della felicità" ha dichiarato il sindaco partenopeo Luigi De Magistris nel rispondere a chi sottolineava il comportamento ritenuto irresponsabile dei sostenitori azzurri.

Sinceramente, non puntiamo il dito contro chi ha dato sfogo alla sua esultanza pur in una quotidianità che ci impone regole

da osservare, non senza un pizzico di fastidio (pensiamo alla mascherina nei luoghi chiusi!) e, soprattutto, di limitazione della nostra libertà.

Che, certo, finisce quando viene a scontrarsi con quella degli altri, di qui il rispetto che diventa poi la base indispensabile del vivere civile.

Non possiamo tuttavia non esprimere una certa perplessità quando le immagini dei giocatori del Napoli a far festa in campo, in un tutt'uno di abbracci e di corpi a contatto, stridono con quei protocolli che impongono il distanziamento di due metri ai bambini (ma anche agli adulti) che vorrebbero tornare ad allenarsi come una volta, magari soltanto seguendo le regole del buon senso.

"Fatta la legge trovato l'inganno" recita un antico modo di dire nel testimoniare che si trovano sempre (e noi italiani in questo siamo maestri) gli escamotages per eludere gli obblighi.

Senza con questo incitare alla disobbedienza vanno sicuramente rivisti (possibilmente in tempi brevi!) certi regolamenti e non certamente a scapito della tutela della salute. Che è un bene primario ed irrinunciabile, sancito dall'articolo 32 della Costituzione, a differenza dello sport che non trova invece collocazione.

E, non vorremmo, che per colpa del Covid-19 non la trovasse più nelle scuole (un tema su cui torneremo!), ma anche a livello di società, con tutte le sue implicazioni a livello di socializzazione ma anche di salute stessa.

E questa sarebbe sì una vera contraddizione.

Napoli fa cin cin l'Oms non gradisce e bacchetta la festa

La Coppa Italia premia con merito Gattuso Sarri e la Juve restano ancora a mani vuote Balotelli e Petrachi, veleni sempre di moda

E sono due. Già due, viene facile e spontaneo da aggiungere pensando che la Juve non è certo abituata a disinteressarsi – ma sì, usiamo per una volta una terminologia soft – dei trofei che le capita di incrociare lungo la sua strada. Già, sono due nel giro di pochi mesi, prima la SuperCoppa ai tempi delle festività di fine anno andata ad arricchire la bacheca della Lazio, adesso la Coppa Italia che nella circostanza aveva un valore speciale perché era il primo alloro che veniva assegnato dopo il lungo stop provocato dal Coronavirus. Stavolta a far festa è stato il Napoli di Aurelio De Laurentiis e Rino Gattuso, la mente ed il braccio di un club che da qualche anno si sta attrezzando per entrare in pianta stabile nel gotha del calcio internazionale. Ma restiamo in casa bianconera per dire che zero su due è una percentuale che certo non rientra nel dna di un club il cui motto, da sempre ormai (Boniperti dixit) raccomanda che l'unica cosa che conta è vincere. Ma la pratica per la seconda volta di fila ha presentato il conto sgradito, lasciando il buon Maurizio Sarri alle prese con mille dubbi sulla effettiva consistenza di una squadra che fatica assai ad apprendere per intero il suo verbo, essendo le sue prestazioni sempre un po' così, una sorta di incompiuta, con Cristiano Ronaldo, l'uomo che dovrebbe fare la differenza soprattutto nei momenti difficili, ai margini della manovra, tra i meno sollecitati a svolgere il compito assegnato, non

a caso premiato per la seconda volta di fila da valutazioni insufficienti. D'altra parte fa specie che con quell'organico offensivo, da Ronaldo appunto a Dybala per passare attraverso Douglas Costa e compagnia, la Juve in 2 gare non sia riuscita a raccogliere lo straccio di un gol, fermandosi al palo su rigore e oltretutto non potendo lamentarsi di una sorte avversa perché anche le occasioni sono state parecchio contenute. Mancava Higuain e la condizione atletica non può essere ottimale, ma il tutto non basta a spiegare la pochezza del gioco bianconero. E l'interrogativo di fondo torna martellante: ma Sarri è proprio l'uomo giusto per la Juve? A campionato e Champions l'ardua sentenza. Per il momento il 5 d'obbligo.



Tantissimi tra i miei 7/8 lettori abituali si staranno chiedendo il motivo per cui non abbia riservato l'apertura di questo mio appuntamento settimanale all'impresa del Napoli. Interrogativo legittimo, ci mancherebbe – sempre tenendo conto che nella “moltitudine” dei miei lettori abituali ci sono parecchi simpatizzanti del ciuccio – però la mia modesta esperienza giornalistica mi ha fatto intendere come faccia più rumore una nuova battuta d'arresto della Juve vincitutta, fermo restando i grandi meriti di chi l'ha buttata giù dal trono. Detto che il patron De



Laurentiis non è certo in cima al mio elenco di preferiti, gli va riconosciuto il merito di aver fatto un mezzo miracolo da quando s'è preso in carico le sorti del club partenopeo, provvedendo alla pulizia dei conti e, attraverso una saggia politica di mercato, lavorando assai bene in prospettiva, arrivando in alto sotto la gestione di Sarri e, dopo qualche mese di inevitabile riflessione, sembra aver ritrovato con Gattuso la chiave vincente. La sfida dell'altra sera ha premiato la squadra che più ha cercato la vittoria, al di là che sia maturata ai rigori. Ma se c'era chi doveva vincere al 90' era sicuramente il Napoli, che ha colpito 2 volte i pali e s'è trovato di fronte un grande Buffon a sbarrargli la strada. Poi i rigori non sempre finiscono per abbracciare chi lo merita, ma stavolta la roulette ha avuto buona vista. Gattuso ha avuto il grosso merito di ingabbiare l'attacco altrui senza rinunciare alle puntate offensive e non è un caso se sia risultato ben più pericoloso. Tanto di cappello, allora, e complimenti necessariamente

Fiala®

- Produzione PERSIANE AVVOLGIBILI in plastica, alluminio e acciaio
- Cassonetti termosaldati
- Falsi telai
- Spalle prefabbricate coibentate per isolamento e finitura del foro finestra

“SCUDO”

Persiana Avvolgibile in ALLUMINIO ESTRUSO e PLASTICA

- Tende da sole
- Zanzariere
- **Posa in opera**

10 ANNI di garanzia

Profilo in Alluminio Estruso



Profilo in PVC

35010 GROSSA DI GAZZO (PD) Via Risorgimento, 72

☎ 049.5963122 Fax 049.5963084

www.fiala.it

info@fiala.it



assortiti a tutto il gruppo. Con l'8 che allora calza a pennello.

8
 Napoli e Juve s'erano guadagnati l'accesso alla finale a spese delle due rappresentanti milanesi in altrettante sfide concluse in parità. Lo 0-0 aveva permesso ai bianconeri di sfruttare l'1-1 dell'andata mentre con un gol per parte s'è conclusa l'altra gara, con i partenopei passati in virtù dell'1-0 ottenuto a San Siro. Due gare tatticamente bloccate e per nulla entusiasmanti, con la Juve che sembrava dovesse sbranare i rivali grazie ad un arrembante inizio salvo poi accontentarsi del minimo sindacale contro un Milan che alla lunga s'è meritato la sufficienza per aver giocato e resistito per 80' con un uomo in meno. Più vicina alla qualificazione è andata l'Inter, rapidamente sull'1-0 e agguantata prima dell'intervallo da un tap in di Mer-

tens, obiettivo mancato dei nerazzurri per il prossimo mercato. Da dire che Conte ha cercato il gol della qualificazione e l'avrebbe anche meritato, però ha dovuto fare i conti con una serie di prodezze del portiere Ospina che, imbambolato sul gol di Eriksen, s'è poi ampiamente riscattato. Il caso ha voluto che proprio Ospina sia stato costretto a saltare la finale per squalifica, col suo sostituto Meret decisivo durante la gara e sul primo rigore di Dybala che ha in pratica dato l'abbrivio per il trionfo. Una postilla a proposito della finale: le norme anti-covid sono state schiaffeggiate durante i festeggiamenti all'Olimpico, con gli azzurri a fare gruppo festante. E peggio ancora, sotto questo profilo, è andata a Napoli città, con caroselli vari e bagni di folla che hanno provocato la reazione indignata dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, uscita con un commento eloquente: sciagurati. Qui però le colpe sono a monte, fermo restando che non era semplice impedire ad un popolo passionale come quello partenopeo

Fatti e protagonisti della settimana

di liberare la festa. Sperando di non far di conto tra qualche tempo con drammatiche conseguenze, il 5 è doveroso.



5

Archiviata la Coppa Italia, che ha goduto di una collocazione temporale insolita proprio per restituire rapidamente al pallone la grande visibilità smarrita, da sabato il massimo campionato torna a farla da padrone, esaurendo le partite che erano state rinviate prima di tuffarsi a pieno ritmo nel tour de force destinato a produrre tutti i verdeti. S'è già messa in moto anche la cadetteria, con la Cremonese che è andata ad espugnare Ascoli nella sfida di recupero in attesa che anche qui si affronti un programma fittissimo. Da segnalare che il Pordenone, matricola cui anche il Vicenza guarda con particolare simpatia magari nella speranza di ripeterne le gesta nella stagione che verrà, è stato costretto ad abbandonare la sede di Udine perché il patron friulano Pozzo ha scelto di non sovraccaricare il tappeto del "Friuli", altrimenti costretto agli straordinari ed allora la pattuglia allenata da Tesser completerà la stagione al "Nereo Rocco" di Trieste. C'è da scommettere che Mimmo Di Carlo, preparando l'ascesa al Monte Grappa in bici così da sciogliere la promessa legata alla promozione, non si perderà le varie partite per scovare quei 6/7 rinforzi reclamati per una serie B da combattimento. Chi non può pensare ancora alle vacanze è l'Arzignano Valchiampo, atteso allo spareggio con l'Imolese per conservare la categoria. Patron Chilese chiede a Colombo ed alla sua truppa l'ultimo sforzo che significa salvezza, senza bisogno di attendere le possibili rivoluzioni in agguato a tavolino. E i campionati che ritornano si meritano il 7.



7

Un'altra puntata della saga Balotelli-Brescia. E si può tranquillamente scommettere che non sarà l'ultima. Annunciato l'estate scorsa tra squilli di tromba nell'entusiasmo (peraltro non debordante. Tutta un'altra storia l'approdo di un certo

TAGLIO LASER · LAVORAZIONE LAMIERA

Morari



CARPENTERIA MORARI s.r.l.

Via Alessandro Volta, 7

CAMPILGIA dei BERICI

Tel. 0444.866244

Fax 0444.767077

E-mail: info@carpenteriamorari.it

www.carpenteria.it



► Gianluca Petrachi

Roberto Baggio alla corte di Mazzzone) della Brescia calcistica, il matrimonio si sta consumando tra veleni, accuse, ripicche e carte bollate come se piovesse, con la società che ha richiesto la scissione unilaterale del contratto ed il giocatore che ha affidato la replica al suo agente speciale, Mino Raiola. Quel che resta di superMario ha provato a presentarsi all'allenamento delle rondinelle, ma è stato respinto come l'ultimo degli indesiderati. Allora è sceso in campo il procuratore, che ha accusato il club del presidente Cellino di una sorta di mobbing non sottoponendolo alla serie di controlli dovuti al coronavirus. Qui le versioni divergono, un po' come le strade che sono destinate a non incontrarsi mai più, perché ad un tampone Balotelli è stato effettivamente sottoposto, però altri ne mancano all'appello e non si capisce se la responsabilità è del giocatore che s'è eclissato o del Brescia che non l'ha cercato più

di tanto. Sta di fatto che su tutta la vicenda vuole fare chiarezza la Procura federale, il cui esame determinerà quelle nuove puntate cui s'è accennato. Conoscendo il patron della società, in passato specializzato nel ruolo di mangia-allenatori e che adesso evidentemente si sta esibendo in un nuovo genere, l'avventura è agli sgoccioli. Tristemente. E mentre il fido Raiola sta lavorando comunque ad una buonuscita in attesa di piazzare il suo assistito in qualche altra parte del mondo (molti indizi portano in Brasile) non può esserci che il 4 ad incorniciare la vicenda.



Non deve avere un bel carattere Gianluca Petrachi, dato ormai per separato in casa – e dunque sul piede di partenza – in quella Roma in cui era approdato tra non molte polemiche nemmeno un

anno fa. Il diesse giallorosso non ha gradito le anticipazioni dell'intervista rilasciata dal presidente Pallotta, lamentandosi di non essere stato citato nemmeno di sfuggita e valutando il tutto come una presa di distanza ed una dichiarazione di sfiducia nei suoi confronti da parte del patron. Così, proprio in virtù di quel caratterino cui si accennava, ha prodotto un sms carico di risentimento avendo come destinatario appunto Pallotta. Il quale sulle prime non ha capito anche perché la cosa buffa è che di Petrachi in quell'intervista lui si dilungava senza problemi, era l'anticipazione giornalistica che aveva ignorato il diesse. Comunque sia, la frittata era bella e confezionata, il presidente ha deciso che con un elemento così non è il caso di continuare a lavorare ed ha dato mandato perché si consumasse il divorzio. Il problema è che Petrachi non ha alcuna intenzione, almeno per il momento, di dimettersi e dunque si profila inevitabile un contenzioso. E pensare che per arrivare a lui la Roma aveva sfidato le ire del Torino e di Cairo, il datore di lavoro precedente del manager, che non voleva saperne di liberarlo dall'impegno col club granata. Poi l'intesa era faticosamente arrivata, ma evidentemente l'amore non è mai scoppiato se è vero che a Roma hanno un campionario delle "gaffe", soprattutto mediatiche, in cui il nostro è incappato. Comunque sia una storia che non conoscerà il lieto fine. E che ottiene inevitabilmente il 5.



5

Boom. Storia di una notizia... che non c'è. Il mondo del basket maschile, già accaloratosi per i movimenti dalle parti di Bologna con l'approdo di Sacchetti alla Fortitudo e per le difficoltà che condizionano il futuro di Cremona e Roma, aveva spalancato gli occhi di fronte all'annuncio del divorzio tra Pozzezzo ed il Banco di Sardegna Sassari. Un sodalizio che sembrava solidissimo fino appunto a quel comunicato a suo modo clamoroso che dava conto di un'improvvisa rottura tra il tecnico ed il presidente sardo. Poche ore soltanto per il contrordine compagni, Pozzecco resta saldo in panchina perché quella presunta rottura era stata semplicemente una chiacchierata per programmare il futuro. Tutto qua. Ci crediamo? Di sicuro a livello di comunicazione qualcosa va sistemato nel club isolano, fermo restando che un talento come l'ex play della Nazionale fa sempre piacere vederlo all'opera. E allora tra i pro ed il contro emerge un 6. Alla prossima.

SARA

AUTORICAMBI

ORA ANCHE A
VICENZA
Viale della Pace, 248F
Tel. 0444 1750250 - Fax 0444 1750259
vicenza@sara-autoricambi.it

SEDE DI **CARRÈ**
Via Saronno, 15

SEDE DI **MALO**
Via L. Balzani, 45

SEDE DI **MASON**
VICENTINO
Via Palata, 30

SEDE DI **VALDAGNO**
Via Enrico Fermi, 23

POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO

• www.sara-autoricambi.it • info@sara-autoricambi.it •

Tiguan 1.5 TSI



volkswagen.it

Tua da **199 euro al mese**
TAN 3,99% - TAEG 4,95%

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Tiguan 1.5 TSI Business 130 CV da € 25.420 (IPT escl.). Listino € 31.150 meno € 5.730 (IVA incl.) grazie al cont. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Offerta valida fino al 29.02.2020. Ant. € 5.000 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 20.020 in 35 rate da € 198,71 con 60.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio inclusi di Interessi € 2.159,69. TAN 3,99% fisso - TAEG 4,95%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 15.624,84. Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito. Spese Imp. tot. del credito € 20.420. Spese di incasso rata € 2,25/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 51,05. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 22.714,74. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto; Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 9,2l/100 km - CO₂ 212 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.



CECCATO
AUTOMOBILI

Concessionaria a Vicenza.
 Vicenza - Via G. Scolari, 3/A - Tel. 0444 915600
www.ceccatoautomobili.it

» **Saliscendi... in C**

Il Vicenza (in panciolle) si gode i playoff degli altri e tifa per l'Arzignano

di **Luciano Zanini**

Dopo la grande gioia per la promozione conquistata sul campo - seppure con undici giornate rimaste da disputare secondo il calendario ufficiale del campionato 2019/20, che rimarrà nella storia del club berico non solo per la "presa" della serie B, ma anche per l'amaro ricordo del Coronavirus - ora pian piano gli animi si placano, l'entusiasmo, sempre vivo per carità, prende però nuove vie per manifestarsi. Tende insomma a trasformarsi o, meglio, a proiettarsi in avanti, già al campionato futuro. D'accordo: i festeggiamenti rumorosi, quelli pieni di tifosi scalpitanti ed inneggianti alla vittoria del Lane non ci sono stati per le note cause di forza maggiore, ma sono convinto che da parte della tifoseria, almeno una buona parte, si sia percepito che, tutto sommato, potrebbe andare bene anche così. Che può andar bene, cioè, mantenere un atteggiamento, diciamo, più raccolto e meno esplosivo visto che ci troviamo a festeggiare una vittoria finale, sì assolutamente legittima, ma scaturita però da una decisione federale oggettivamente penalizzante per le squadre concorrenti, Reggiana e Carpi, non certo felici dell'indirizzo deliberativo assunto dagli organismi preposti. La stessa dichiarazione del vertice societario del Lane mi pare possa considerarsi ispirata a questa linea di "sobrio entusiasmo", assolutamente condivisibile, e denota pure un notevole grado di sportività, ingrediente sempre indispensabile a tutti i livelli nel calcio: "Questa vittoria del campionato rappresenta un grande giorno per noi e per tutto il territorio vicentino, ora finalmente siamo in Serie B. Il primo plauso va alla squadra che l'ha guadagnata sul campo, al mister e a tutta l'organizzazione

► *L'attaccante Saraniti sembra nelle mire del Palermo*

che ha fatto un buon lavoro. Si ringraziano tutti i soci che sono stati presenti e tutti gli sponsor che ci hanno aiutato in questa avventura. E uno degli applausi più grandi va rivolto a questo meraviglioso pubblico che ci ha dato grande energia per poter fare meglio e di più".

Parole sacrosante e, dunque, tutto bene quel che finisce bene. Ora, però, lo sguardo si proietta al futuro.

Beruatto e Saraniti: chi va e chi viene....

La gioia e l'entusiasmo dei tifosi, degli stessi dirigenti, si sta dunque già indirizzando al prossimo campionato di serie B. E sulla stampa specializzata, qualche giorno fa, è uscito il primo nome di giocatore che potrebbe interessare effettivamente al prossimo Vicenza, formato serie B. Siamo solo al primo di una serie di calciatori che fanno

parte di una lista probabilmente stilata da tempo. Si tratta peraltro di una "vecchia" conoscenza dei tifosi biancorossi, il giovane più che promettente terzino Pietro Beruatto, attualmente in forza alla Juventus Under 23, per cui ha giocato fin qui 17 gare. Sarebbe per lui un ritorno, ma ora in serie B. Sull'altro versante, quello delle uscite più o meno ipotetiche, un nome è apparso in evidenza: Andrea Saraniti, il bomber biancorosso che quest'anno ha fatto per intero il suo dovere quando è stato chiamato in causa, mettendo a segno gol decisivi. Bene, Saraniti pare faccia gola ad una società dal grandissimo blasone, sebbene precipitata per le solite ragioni economiche nel baratro della serie D, ossia il Palermo. Quel Palermo che, dopo un anno di D, è stato subito promosso in serie C, ed è naturalmente intenzionato a risalire quanto prima la china



**PASQUALIN
D'AMICO
PARTNERS**

**Dal cuore di Vicenza a tutto il mondo
l'indirizzo dei campioni è Viale Roma Trè**

Tel. 0444 323861 - 0444 323097 - Fax 0444 326555 - Mail. info@pasqualindamico.com



I giallocelesti giocheranno la prima gara dei playoff al Menti contro l'Imolese



► L'Arzignano Valchiamo è pronto a giocarsi tutto

PLAYOFF		
Fase del girone	Primo turno: 1 luglio	Secondo turno: 5 luglio
Fase nazionale	Primo turno: 9 luglio	Secondo turno: 13 luglio
Final four	Semifinali: 17 luglio	Finale - 22 luglio
PLAYOUT		
Andata 27 giugno:	ArzignanoValchiamo - Imolese	Fano - Ravenna
Ritorno 30 giugno:	Imolese - ArzignanoValchiamo	Ravenna - Fano

per tornare ai livelli di sua competenza, vista la storia calcistica del club rosanero e la sua formidabile tifoseria. E' tutto da vedere, certo, ma intanto qualcosa si sta muovendo. Vedremo!

Intanto gustiamoci da fuori i playoff

Il tempo vola e l'attesa per il calcio giocato si fa sentire sempre più. Basta vedere il seguito di telespettatori che le partite di Coppa Italia (Juve-Milan e Napoli-Inter, ma soprattutto la finalissima tra Juve e Napoli) hanno registrato, a scapito dei soliti talk show, film e commedie varie. Botte da svariati milioni di spettatori incollati davanti al teleschermo. Però, senza andare ai massimi livelli e restando in serie C, non è che le cose cambino tanto in quanto ad emozioni, aspettative e partecipazione dei tifosi. Se Monza, Reggina e il nostro Vicenza, se

ne possono stare beati in pancioline a gustarsi lo spettacolo, non altrettanto può dirsi per le squadre "colpite" dai playoff e dai play-out. Pare eccessivo usare il termine colpite, seppur virgolettato?

Forse, ma certo è che giocarsi tutto dopo mesi di assenza dal campo di battaglia (non bastano certo gli allenamenti per essere a puntino!) non sarà una passeggiata.

Tutt'altro, e proprio per questo sono persuaso che in campo si assisterà ad uno spettacolo vero, di quelli forti, che coinvolgerà diverse città, grandi o meno grandi, proprio quelle che fanno bello il campionato di Serie C. Basta citare, nel nostro girone B, squadre come Reggina, Carpi, Padova, Triestina... Senza dimenticare, ma anzi rendendo loro il giusto onore, le altre due blasonate, ossia Piacenza e Modena, che hanno rinunciato a disputare i playoff per

varie ragioni, soprattutto di natura economica (un vero peccato!).

L'Arzignano si prepara alla grande sfida

Attraverso una recente nota ufficiale, l'Arzignano Valchiamo ha fatto sapere di aver formalizzato l'accordo con i calciatori, lo staff tecnico della prima squadra e i dirigenti in merito ai compensi spettanti per la stagione in corso. L'intesa, che ci pare molto importante in questo momento, anche per il morale stesso della squadra, permetterà ai giocatori di disporre delle risorse economiche necessarie durante questi mesi e, al contempo, consente alla società di Lino Chilese di attutire l'impatto negativo della crisi pandemica attraverso effetti economici e finanziari positivi. Che dire? Un propellente che ci voleva proprio per tutto l'ambiente. Una spinta che può rivelarsi decisiva. Per scaramanzia non dico di più!

Giancarlo Riolfo, allenatore del Carpi, ha così parlato a La Gazzetta di Modena in vista dell'inizio dei playoff di Serie C: "Quello che abbiamo fatto non si cancella, ma ripartiremo da zero. Dobbiamo piano piano alimentare la voglia di sacrificio, di attenzione per raggiungere un obiettivo inizialmente sognato e diventato sempre più reale. Nei playoff dovremo portare gli episodi a nostro favore, lavorando di squadra. Stiamo correndo da un po', ritroveremo lo smalto e ci faremo trovare pronti".

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **LA FONDARIA**

LORA STEFANO

AGENZIA GENERALE di VALDAGNO - Via S. Clemente 10/12 - 36078 Valdagno (VI)

Tel. 0445 409933 - Fax 0445 406097 - @mail: agenzia@fonsaivaldagno.com

L'Arzignano Valchiampo vuole i tifosi vicini seppure a... distanza



Alberto Colombo

In casa FC Arzignano Valchiampo il gruppo è più unito che mai nella rincorsa salvezza che si giocherà tra qualche giorno nel doppio confronto dei playoff con l'Imolese e il condottiero della squadra, Alberto Colombo, sta cercando di far trovare ai giocatori la miglior condizione possibile.

- Dopo tanta attesa si torna in campo: innanzi tutto come avete vissuto il periodo di stop forzato, un periodo più unico che raro...

“Abbiamo vissuto un periodo storico, inimmaginabile fino a qualche mese fa. L'abbiamo vissuto a fasi alterne a livello mentale. All'inizio non pensavamo potesse avere questa gravità, poi ci siamo resi conto del pericolo che poteva esserci con il contatto delle persone. Successivamente, abbiamo capito che sarebbe stato possibile tornare alla normalità e questo ha influito sul modo di lavorare. La prima fase è stata individuale a casa, quindi una settimana di inattività, infine abbiamo ripreso con incontri online per allenarci insieme. E ora finalmente siamo di nuovo tutti sul campo”.

- Ed in programma ci sono i playoff con l'Imolese. Che doppio confronto sarà? Che tipo di incognite potranno esserci dopo un periodo come quello che abbiamo vissuto?

“Per me si tratterà del primo playoff in carriera. Solitamente si tratta sempre di partite chiuse, incontri molto tesi, poco spettacolari, dove la tensione per la posta in palio la farà da padrone. Vista la situazione da cui siamo riduci mi aspetto invece partite molto più aperte. Ovvio, ci sono tante incognite dal punto di vista della condizione fisica, che potrebbe incidere su qualche errore in più, proprio perché potrebbe esserci meno lucidità. E' un doppio confronto che esula dai classici playoff. Chi in quei quattro giorni arriverà mentalmente e fisicamente in condizioni migliori avrà un piccolo vantaggio”.

- L'Imolese ha cambiato allenatore durante lo stop. Che squadra si aspetta di vedere in campo e quali sono le sue caratteristiche principali?

“Questa sarà un'incognita in più. Abbiamo poca conoscenza delle nozioni che il nuovo allenatore potrà trasferire alla squadra in questo periodo. Conosciamo però bene il valore globale dell'Imolese: una squadra di buona qualità che si è trovata ad affrontare un campionato diverso dalle aspettative iniziali. I romagnoli non sono riusciti ad esprimersi come l'anno scorso, quando sono stati tra le sorprese più positive del campionato, dovendo lottare al contrario per l'obiettivo salvezza. E' formazione di tutto rispetto, che col nuovo allenatore avrà uno stimolo in più”.

- Domanda ancora più importante: come sta l'Arzignano? Come hai visto i ragazzi al ritorno alle sedute collettive dal punto di vista fisico e mentale?

“L'Arzignano l'ho visto voglioso. Mi aspettavo una condizione psicofisica meno positiva di quella che ho trovato. I ragazzi hanno avuto il giusto entusiasmo per ritrovarsi in campo. Il tutto è di buon auspicio, ma ovviamente è prematuro fare previsioni. La cosa importante è aver trovato una squadra

molto sul pezzo. Ora dobbiamo lavorare per portare il gruppo in una condizione accettabile, senza caricarlo eccessivamente. Sbagliare la programmazione del lavoro vorrebbe dire rischiare di incappare in infortuni, mentre noi vogliamo arrivare con la rosa al completo per il doppio confronto”.

- La società sta facendo di tutto per mettervi nelle condizioni migliori di giocare al meglio le vostre carte. Adesso è il momento di essere tutti uniti, squadra, staff, dirigenza, pubblico, soci...

“La società sta facendo sforzi incredibili affinché la squadra pensi solo al campo e al lavoro da svolgere in previsione delle due partite. Tutti stanno facendo grandi sacrifici dal punto di vista economico, sia per il rispetto del protocollo, sia per il rispetto del distanziamento fuori dal campo. Con queste premesse i ragazzi possono concentrarsi davvero solo sull'Imolese”.

- Andata in casa e ritorno fuori, con la necessità di vincere per forza. Uno stimolo ulteriore?

“Il fatto di dover vincere a tutti i costi non è un vantaggio, ma sotto il profilo tattico ti toglie tanti dubbi sul piano strategico della doppia partita. Se hai due risultati su tre puoi scegliere se fare partita attendista o d'attacco. Noi invece sappiamo che dobbiamo puntare alla vittoria, quindi in un modo o nell'altro dobbiamo segnare e cercare di fare un gol in più dell'avversario”.

- Che messaggio mandiamo infine all'ambiente in previsione di questo doppio confronto decisivo per la stagione?

“Stateci vicini, dobbiamo essere tutti compatti. Seppur distanziati cercate di stare tutti vicino alla squadra, con grande unità d'intenti. In un momento così particolare, dico che dal canto nostro metteremo tutti noi stessi in campo per ottenere un risultato storico per il club che sarebbe il mantenimento della categoria”.

OFFICINA MECCANICA

Faedo Silvano

LAVORAZIONI DI ALESATURA E FRESATURA

Via Dello Sport - S. Pietro Mussolino (VI)
Tel. e Fax 0444.687394 - Cell. 335.1276967

Italia - Germania compie 50 anni e resta "partita del secolo"



#LaPartitaDelSecolo, volta a raccogliere le emozioni di chi ha seguito quello storico match incollato davanti alla tv o lo ha vissuto nel ricordo dei propri cari.

Domenica 21 giugno alle 12.30 una delegazione della FIGC guidata dal presidente Gabriele Gravina sarà ospite dell'ambasciatore del Messico a Roma, Carlos Garcia de Alba, per festeggiare il 50° anniversario del Mondiale di Messico '70. All'evento interverranno tre grandi ex campioni azzurri come Gianni Rivera, Roberto Boninsegna e Giancarlo De Sisti, che porteranno le loro testimonianze del Mondiale. Nell'occasione il presidente federale consegnerà ai protagonisti di quella storica partita una maglia celebrativa personalizzata.

Le celebrazioni per i 110 anni della Nazionale, iniziate lo scorso 15 maggio nell'anniversario dell'esordio con la Francia nel 1910, continueranno nei prossimi mesi attraverso il ricordo di altre memorabili sfide del passato, che hanno accompagnato la vita del nostro Paese e diverse generazioni di italiani accomunate dal tifo per la maglia azzurra.

ITALIA-GERMANIA 4-3

Non è stata una semplice partita di calcio, è stata la... Partita del Secolo.

Non è stato soltanto un evento di sport, ma una notte leggendaria che ha investito la società italiana e la storia del Novecento



del Paese. Italia-Germania 4-3, disputata allo stadio 'Azteca' di Città del Messico il 17 giugno 1970, è probabilmente la gara più famosa, celebrata e raccontata nell'intera storia del calcio. E non unicamente in Italia, ma in tutto il mondo, dove è appunto conosciuta come tale.

Pochi giorni dopo la partita vinta dagli azzurri nel corso dei tempi supplementari, davanti agli occhi di 110mila spettatori estasiati, alcuni di questi decisero di apporre una targa per ricordare il 'Partido del siglo'. E tale fu: il vantaggio italiano con Boninsegna dopo pochi minuti dall'inizio del gioco, quindi il pareggio di Schnellinger a tempo scaduto.

Fu nei supplementari che la partita si trasformò in un mito: vantaggio tedesco con Muller, nuovo pari azzurro con Burgnich, allungo firmato da un gol memorabile di Gigi Riva e nuovo pari della Germania, sempre a firma di Muller. Un minuto dopo, quando sul cronometro ne mancavano dieci

sui 120 totali disputati, Gianni Rivera infilò di destro la palla che portò l'Italia alla finale contro il Brasile e quella sfida nei ricordi più belli di ogni tempo.

Una pagina talmente bella e indimenticabile, che Italia-Germania ha oltrepassato i confini del pallone: è stata raccontata nei libri, a teatro, in televisione, al cinema con un omonimo film. È stata anche il battesimo della passione sportiva per milioni di ragazzi, anche tra i contestatori universitari. L'Italia di Ferruccio Valcareggi, campione d'Europa in carica, esaltò un intero popolo e decine di migliaia di italiani scesero in piazza, fino a notte fonda visto che l'incontro era cominciato in Italia a mezzanotte, per festeggiare la vittoria sui rivali tedeschi. Era dalla fine della Seconda Guerra Mondiale che non si assestava a una festa altrettanto partecipata tra la popolazione. Caroselli d'auto, bandiere, cori. Italia-Germania fu subito una partita epica. E 50 anni dopo è ancora una leggenda insuperabile.

- > STAMPI, ATTREZZATURE E CAMPIONATURE
- > TUBI IN RAME E FERRO
- > SCAMBIATORI DI CALORE
- > PANNELLI IN LAMIERA

- > TAGLIO TUBI MEDIANTE SEGA A DISCO O AD ORBITALE
- > PIEGATURA MANUALE ED AUTOMATICA CON ISOLE ROBOTIZZATE
- > CARTELLATURA MANUALE ED AUTOMATICA SU ISOLE ROBOTIZZATE
- > RASTREMATURA
- > SALDOBRSATURA MANUALE ED AUTOMATICA
- > COLLAUDO TUBI GAS MEDIANTE MACCHINA ATEQ
- > LAVAGGIO AUTOMATICO SOTTOVUOTO

SAF

Edoardo Noris Chiorda riparte dal Bassan Team per ripagare la fiducia

di **Eleonora Spalluto**

Edoardo Noris Chiorda riparte dal Bassan Team Motta.

Il centrocampista, classe 1993, torna a... casa. Cresciuto nel Caldogno con cui fa il suo esordio in prima squadra ne l'2011/2012, passa al Motta l'anno dopo e viene confermato per i campionati successivi, fino al passaggio nella scorsa stagione alla Bissarese Calcio a 5.

E, dopo un anno di lontananza, è confermato il suo rientro tra i "Motta Boys" per la prossima stagione come ci racconta lo stesso protagonista.

- Innanzi tutto come ha vissuto questa stagione calcistica anomala e lontana dal Bassan Team?

"Sono contento di aver affrontato una sfida diversa che mi stuzzicava da tempo: il calcio a 5. La reputo una scommessa vinta perché mi sono divertito parecchio e mi sono tolto anche qualche soddisfazione. A questo riguardo ringrazio la società Bissarese e tutti i miei ex compagni per l'annata trascorsa assieme".

- Cosa l'ha spinto a tornare al Motta?

"Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano.

Il Motta non è solo una squadra di calcio, ma è un ambiente che mi ha dato tanto soprattutto in termini di amicizie, in cui ogni persona, dal giocatore al dirigente, dal più giovane al più anziano, contribuisce a formare un gruppo invidiato da molte altre società. Ho tanta voglia di ricambiare questo affetto dando il massimo a mia volta, all'interno del campo di calcio, ma non solo."

- Con che animo si appresta a ripartire?

"Ho veramente l'entusiasmo di un bambino che inizia le prime partite nei Pulcini.

A maggior ragione, dopo lo stop forzato di quest'anno, ho preso ancora di più coscienza di quanto mi faccia bene fare sport con gli amici: correre dietro il pallone e respirare il campo da calcio è una sensazione impagabile per me, il valore che attribuisco a quei momenti è immenso."

- Quali sono gli obiettivi e cosa si aspetta da questa nuova stagione?

"L'obiettivo primario è sempre lo stesso: divertirmi e, si sa, che solitamente ci si diverte di più vincendo, ma non ho l'ansia da prestazione perché sono fermamente convinto che non ci sia sconfitta nel cuore di chi lotta.

Quindi, il secondo obiettivo è riuscire a dare sempre il massimo sia in partita sia in allenamento, cosa che durante un intero



anno calcistico non sempre riesce facile a noi dilettanti. Dalla prossima stagione più che qualche

aspettativa, nutro la speranza che si possa giocare con continuità a questo magnifico sport!"

È l'Enego.

Il Formaggio dell'Altopiano.



Caseificio Finco Gianfranco

Enego (VI) Via Lecche, 42 - Tel. 0424 490149

www.enegoilformaggio.com



TENNIS COMUNALI VICENZA



Informazioni e iscrizioni
0444 291180

Tennis Comunali Vicenza Via Monte Zebio 42, tel 0444 291180 - www.tenniscomunalivicenza.it



DAL 1968
**MAGLIFICIO
CORTESE**



► Una bella veduta dall'alto del Foro Italico con il Pietrangeli

Il tennis ritrova i tornei e Roma gli Internazionali in programma a settembre

Adesso è ufficiale! Gli Internazionali BNL d'Italia si giocheranno.

La notizia arriva direttamente dal presidente della Federtennis Angelo Binaghi che lo ha annunciato in un'intervista rilasciata all'Ansa.

Si conosce anche la data, con inizio il 20 settembre, vale a dire dopo lo slam americano di New York e il torneo di Madrid.

E Binaghi è fiducioso di poter contare anche sulla presenza del pubblico sugli spalti anche se al momento attuale è difficile ipotizzare quale potrà essere la capienza all'interno del Foro Italico per quella che è ormai da anni una manifestazione entrata nelle... corde degli appassionati della racchetta e che ha fatto, edizione dopo edizione, registrare numeri sempre più da record. Adesso, però, bisognerà concentrarsi sulle misure di sicurezza e distanziamento in modo da evitare assembramenti all'interno dell'impianto capitolino.

"La manifestazione viene trasmessa in oltre 200 paesi - ha sottolineato ancora il presidente della Fit - quindi può essere una ve-

trina per mostrare al mondo che il Paese si è risollevato dalla tragedia del Coronavirus e vuole ripartire più forte di prima. Noi siamo considerati tra gli sport più sicuri, dobbiamo fare un piano intelligente e innovativo in modo che questa sicurezza valga anche per il pubblico".

In attesa dunque degli Internazionali di Roma l'attenzione si sposta su Todi dove da sabato 20 giugno prenderanno il via i Campionati italiani assoluti, il primo vero torneo dopo il lockdown.

Anche senza i due migliori giocatori del tennis azzurro, vale a dire Matteo Berrettini e Fabio Fognini, la manifestazione si annuncia come interessante e fa registrare un gradito ritorno dopo oltre sedici anni di assenza.

Da segnalare la presenza in tabellone, anche se nelle qualificazioni, di un vicentino, il promettente Alberto Orso.

Qualificazioni anche per il neo-acquisto di Tennis Comunali Vicenza Pietro Rondoni mentre Thomas Fabbiano sarà accreditato della testa di serie n. 3.

► Rafa Nadal vincitore a Roma nel 2019





Tommaso Dal Santo si prepara alla serie A1 allenandosi con Sinner

di Paola Ambrosetti

Il conto alla rovescia è già partito. A poco più di due settimane dal via ufficiale al prossimo campionato di serie A1, che partirà domenica 5 luglio, Tommaso Dal Santo, 24 anni, da tre tesserato per Tennis Comunali Vicenza, non vede l'ora di tuffarsi in questa nuova sfida, la prima nella storia del club cittadino di Enrico Zen.

"Sono pronto e, sinceramente, non vedo l'ora di tornare a riassaporare il clima delle partite vere dopo tanti mesi di stop forzato" esordisce al telefono al termine di una giornata di allenamento.

C'è da lasciarsi alle spalle il lungo lockdown anche se per il tennista di Santorso la quarantena, pur nell'emergenza del periodo, ha avuto un sapore piacevole: "Devo dire che sono riuscito a trascorrerla serenamente. Io vivo in una bifamiliare e, con zii e cugini, eravamo in tredici a casa. Noi ragazzi abbiamo rispolverato tutti i giochi possibili di quando eravamo piccoli e siamo ritornati bambini - racconta - Nel tardo pomeriggio, poi, facevamo anche un allenamento più serio: io mostravo gli esercizi e loro mi seguivano".

Già, perché Tommaso non ha mai smesso di svolgere la preparazione atletica: "Come detto, mi allenavo tutti i giorni. Mi sono portato a casa l'attrezzatura della palestra del circolo di Costabissara, dove gioco, e ho continuato i miei soliti esercizi. Certo, mi è mancato il tennis e anche tanto: ho provato a palleggiare sul muro,



Il giocatore di Tennis Comunali Vicenza è pronto a dare il suo contributo ad una squadra ambiziosa



► Tommaso Dal Santo con Jannik Sinner



► Marco Carretta con Stefano Napolitano

ma era troppo piccolo".

Finalmente, ai primi di maggio, è arrivato il via libera alla ripresa dell'attività: "E sono tornato in campo subito il primo giorno - ci dice - anche se ho giocato un paio d'ore con ritmi tranquilli, per ritrovare confidenza con i colpi. E devo dire che all'inizio è stato un po' strano, però è bastato poco perchè tutto fosse come prima". Dal Santo è reduce, insieme con il compagno di squadra e di allenamento Marco Carretta e con il suo coach Luca Minuzzo, da cinque giorni a Bordighera al Piatti Tennis Center.

"Di solito ci alleniamo lì qualche settimana all'anno - spiega - e l'ultima volta c'eravamo stati a gennaio se non ricordo male. Come sempre è stata una bellissima esperienza.

Abbiamo giocato tantissimo, mattina e pomeriggio e mi sono confrontato con alcuni dei migliori giovani, alcuni campioni italiani di categoria".

E poi è arrivata la ciliegina sulla torta: fare da sparring partner a Jannik Sinner, l'astro nascente del tennis azzurro.

"Jannik stava giocando con Simone Bolelli nel campo di fianco al mio. Io in quel momento ero seduto in panchina, si è avvicinato Riccardo Piatti e mi ha chiesto se potevo palleggiare per un quarto d'ora con Sinner per completare l'allenamento".

- **E come è andata?**

"Devo dire che ho tenuto botta. Del resto

Jannik ti fa giocare bene anche se devi mantenere una concentrazione ed un'attenzione altissime. Un altro giorno, invece, mi sono confrontato con Stefano Napolitano e siamo stati in campo per circa un'ora e mezza, facendo anche punti".

- **Ti senti migliorato?**

"Mi sento molto migliorato, soprattutto a livello mentale e di atteggiamento in campo, avendo un'attenzione che prima non avevo.

Del resto Luca Minuzzo, il mio allenatore, mi sta sotto ed è meticoloso e scrupoloso su ogni aspetto. Da parte mia sono pronto ad accettare nuovi consigli e suggerimenti. Così il gioco viene di conseguenza insieme con i colpi".

- **E adesso è in arrivo il prossimo campionato di serie A1 con la maglia di Tennis Comunali Vicenza?**

"Ci sono state novità importanti a livello di mercato con l'ufficializzazione di tre giocatori importanti come Marco Cecchinato, Thomas Fabbiano e Aljaz Bedene, da cui posso solo imparare e che mi aiuteranno a crescere. Sono pronto a dar il mio contributo quando verrò chiamato in causa. E devo dire che mi piacciono anche le nuove regole, con il punto secco in caso di parità e il tie-break al posto del terzo set, che daranno ancora più pepe alle sfide".

- **Pronostici?**

"Sono fiducioso: ho sentito che alcuni circoli hanno in parte ridimensionato le

squadre a causa dell'emergenza Coronavirus, quindi credo che potremo dire la nostra anche se è meglio non sbilanciarsi".

- **Sicuramente c'è tanta voglia di giocare?**

"Non vedo l'ora di giocare i tornei e, appena uscirà il calendario, cercherò di farne il più possibile, magari anche fuori dal Veneto. In queste ultime settimane stiamo privilegiando la partita e le sfide a punti in allenamento e posso assicurarvi che sono carico a mille".

- **E gli obiettivi di classifica?**

"Il mio obiettivo è a medio - lungo termine: non devo pensare a quest'anno e a migliorare la classifica attuale (2.4), bensì a rispettare una programmazione in cui continuare il percorso di crescita come giocatore. Continuerò quindi a lavorare duro per poi prendermi delle belle soddisfazioni".

- **Come ultima domanda, cosa ti piacerebbe di avere di Jannik Sinner?**

"Tutto: per me tra un paio d'anni sarà tra i primi dieci giocatori al mondo. Mi piacciono la naturalezza e la fluidità con cui si muove in campo. Inoltre ha una forza mentale spaventosa: è sempre concentratissimo, determinato, non ha paura di niente e spacca la palla contro qualunque avversario si trovi davanti. Ed è questo che fa la differenza ad alto livello perchè poi tutti giocano bene. Ecco, di Jannik vorrei avere proprio il suo atteggiamento in campo, da grandissimo campione".

Torna il Memorial Rigoni con quattro tracciati da percorrere a... distanza



► Premiazione Trofeo 2018

Orienteering: di corsa nei boschi e nella natura! A passo svelto cercando di orientarsi nel bosco con il solo aiuto della bussola e delle proprie abilità.

Si rinnova l'iniziativa "Sui luoghi del maestro Patrizio Rigoni" con il terzo Memorial Patrizio Rigoni di orienteering in località Rotzo e riservato a ragazzi/ragazze Under 14. Ma quest'anno, per il distanziamento da Covid-19, si svolgerà con l'innovativa formula dei percorsi fissi di orienteering, percorribili tramite app Android "GPS Orienteering Run".

A partire da sabato 20 giugno e per due settimane saranno disponibili 4 percorsi fissi: ludico, facile giallo, medio rosso e difficile nero, cronometrabili individualmente tramite l'app seguendo la guida allegata guida_GPSO_Rev1_v388.

La formula di gara consiste nel visitare alcuni punti di controllo da raggiungere lungo il percorso nel minor tempo possibile scegliendo la strada che si ritiene più congeniale con l'uso di mappa e bussola.



► Castelletto di Rotzo

Ricordiamo che l'attività è aperta a tutti. E' possibile partecipare in due differenti modi: attraverso una prova ludica-motoria o attraverso una prova non agonistica nei percorsi giallo, rosso e nero. I codici percorsi e le mappe saranno disponibili dal giorno prima sul sito dell'associazione sportiva Asiago 7 Comuni SOK asiago7comunisok.eu per le due settimane.

Percorso ludico motorio: la partenza è libera da sabato 20 giugno per due settimane tramite il percorso scaricabile su App GPS Orienteering dove si potrà visualizzare una mappa su cui saranno disegnati dei cerchietti rossi. All'interno di ciascun cerchietto è stato collocato un punto di controllo detto "lanterna" (la lanterna è di colore arancione e bianco, facilmente individuabile con buo-

na visibilità). Per completare il percorso è necessario transitare per tutti i punti di controllo prima di dirigersi all'arrivo.

Percorso non agonistico: In forma di allenamento cronometrato a distanza, anche i principianti possono cimentarsi in percorsi più impegnativi. Contattando l'associazione di riferimento è possibile tesserarsi per essere informati sull'attività svolta ed avere la copertura assicurativa.

- **GIALLO:** Cat. M/W12 M/W 15 (età 13-14-15) W45 W55 - Medio e facile 3,0 km circa valida per il trofeo.

- **ROSSO:** Cat. M/W 20 (età dai 16 ai 20) M45 M55 W35 - Medio e più tecnico (per i più esperti) 4,5 Km circa

- **NERO:** Cat. MW21-34, M35 - Lungo e più tecnico (per i più esperti) 6,0 km circa

Insieme per il tuo
Futuro



OGGI ANCHE A VICENZA

**Università
Mercatorum**

**Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane**

L'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO è un istituto di istruzione superiore di livello universitario istituito dal Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2006 (GU n. 118 del 23-5-2006 - Suppl. Ordinario n. 125). L'UNIVERSITÀ MERCATORUM è accreditata al MIUR in base al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Innovazione Tecnologica. Entrambi gli atenei si basano sui modelli delle Open University realtà da tempo consolidate nel mondo anglosassone dove è nata per favorire un più ampio accesso alla formazione universitaria valorizzando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Entrambi gli Atenei sono costruiti utilizzando i più moderni ed efficaci standard tecnologici in ambito e-learning ed erogano corsi in modalità a distanza. Gli atenei sono con continuità valutati dall'ANVUR (https://www.anvur.it) per verificarne qualità e rispondenza ai fini dell'accreditamento periodico da parte del MIUR.

Iscriviti con noi, godrai di speciali convenzioni e grandi vantaggi economici
Centro Servizi Universitari Vicenza srl Strada di Casale 175 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 1620773 - Cell. 388 8320536 - Fax: 0444 1620751 - www.csuv.it - info@csuv.it
PEC: csuv@messagingpec.it - Piva - CF 04231140247 REA: VI-389213

Puoi recuperare gli esami fatti in precedenti esperienze universitarie o far valutare i crediti maturati con il tuo lavoro

Dal 29 giugno il triathlon "riapre" alle nuove gare

È stato approvato e pubblicato il Protocollo organizzazione gare redatto dalla Federazione Italiana Triathlon in base a quanto emerso dal confronto dell'apposito tavolo di lavoro incaricato di stilare le linee guida per la ripartenza dell'attività agonistica in piena sicurezza.

Lo scopo di questo documento è quello di prendere in considerazione misure preventive e azioni specifiche per lo svolgimento, in piena sicurezza e con la consueta cura degli atleti e di tutte le persone coinvolte, degli eventi inseriti del calendario della Federazione Italiana Triathlon.

Ricordiamo che le indicazioni e le raccomandazioni del Protocollo federale saranno aggiornate in relazione alle nuove normative emanate dal Governo, dovranno rispettare la normativa territoriale (Regioni, Province, ecc.) e saranno adeguate in base alle indicazioni delle autorità sanitarie.



Inoltre, si ribadisce che questo documento non sostituisce la Circolare Gare FITRI attualmente in vigore, ma indica quali possibili azioni devono essere adottate dagli organizzatori e dagli atleti per lo svolgimento in sicurezza delle gare: per quanto non specificato nel presente documento, rimane va-

lido quanto previsto nel Regolamento Tecnico della Federazione Italiana Triathlon. Nei prossimi giorni, si riunirà la Commissione Gare per valutare il calendario per il prosieguo della stagione. Nel rispetto delle modalità indicate dal Protocollo, le gare potranno ripartire dal 29 giugno.

PROTEGGI IL TUO MONDO



RANGERS
SERVIZI DI SICUREZZA - GRUPPO BATTISTOLLI

Servizio Clienti 848.000.040
www.rangersvigilanza.it

I 3 GRADI DELLA SICUREZZA





Ph. Max Ponti

Alberto Battistoli sulla "terra" toscana mette subito il turbo

di Fabrizio Cravero

Qui di seguito pubblichiamo l'articolo pubblicato dal blog Wikirace a firma di Fabrizio Cravero sul ritorno al volante, dopo il lungo periodo del lockdown in cui anche i motori si sono... spenti al pari delle altre discipline sportive, di Alberto Battistoli. Una quattro giorni di test sulla "terra" toscana, nella tenuta Mocaio, in cui prendere confidenza con la Skoda Fabia R5 e con il nuovo navigatore, Pietro Ometto, in attesa che riprenda il suo posto Fabrizia Pons. Impressioni positive e, soprattutto, tanta voglia di correre aspettando le prime gare che saranno come sempre il vero banco di prova.

In una quattro giorni di test il pilota dell'ACI Team Italia ritorna al volante della Skoda Fabia R5 dopo la disavventura della precedente sessione di prove post lockdown: questo lo spirito giusto, ricominciare subito per lasciarsi tutto alle spalle.

Fino alla completa guarigione di Fabrizia Pons, il sedile destro verrà occupato da Pietro Ometto e il feeling con Alberto è stato fin da subito ottimo.

"Ho avuto modo di provare diverse regolazioni di assetto sulla terra e il tempo ci ha



Ph. Max Ponti

aiutato a trovare ogni tipo di fondo: penso di aver imparato molto e il rapporto con Pietro è ottimo" ha dichiarato il giovane pilota vicentino.

In una annata particolare, Alberto deve mettere in conto di fare molta esperienza per farsi trovare pronto in caso di ripartenza del WRC2 ove si troverà a combattere con talenti mondiali dal piede pesante: non si spaventa e vuole misurarsi ad armi pari con

i futuri protagonisti del mondiale.

La vettura scelta, Fabia R5, è sicuramente la più affidabile del gruppo con prestazioni di primo ordine: sincera ma difficile da portare al limite. Limite che Battistoli vuole cercare di conoscere man mano anche su terra. Lasciamo quindi la parola a queste splendide immagini di Max Ponti della quattro giorni di test.

It's Rally Time!



TENERIFE LA FINALE 19 – 26 OTTOBRE

OSPITI I VINCITORI
DELLE TRE CATEGORIE
DI OGNI GARA

- GARA RISERVATA AI SOCI ACI, COMPRESI I MINORENNI
- POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ACI PRESSO I GOLF CLUB:
ACI Club € 30 - ACI Sistema € 59 - ACI Gold € 79

Aut. R4-2a FIG/1/202C

29° CAMPIONATO ITALIANO SOCI ACI

AUTOMOBILE CLUB VICENZA

GOLF CLUB COLLI BERICI

DOMENICA 21 GIUGNO

CALENDARIO GARE E RISULTATI NELLA PAGINA ACIgolF DEL SITO www.aci.it

PARTNER



TECHNICAL PARTNER



MEDIA PARTNER



CON IL PATROCINIO





► *Basket all'aperto promosso da Step Back*

A Marano si sfruttano gli spazi aperti per rilanciare lo sport

di **Francesco Brasco**

Questa settimana incontriamo il vicesindaco e assessore allo sport di Marano Vicentino Alessandra Cavedon, 40 anni, geometra nel settore pubblico, sciatrice ed escursionista nella sua vita privata da grande appassionata della montagna.

E' responsabile del referato allo sport di Marano dalla primavera del 2017 e si occupa anche dei lavori pubblici e dell'ambiente nel paese dell'Altovicentino che conta circa 9500 abitanti.

A Marano si pratica il calcio: vi sono infatti tre società sportive ovvero l'Alto Academy, il Silva Calcio, le Vecchie Glorie. Poi importante è la Polisportiva Ricreativa Maranese che gestisce la pallavolo, il basket e il tiro con l'arco.

E ancora si arriva alla pallamano: si pratica l'handball in collaborazione con la società sportiva di San Vito di Leguzzano. Ma non finisce qui: c'è lo skating club (pattinaggio) e nell'atletica è nata da qualche anno una nuova società, la Marunners. Da non dimenticare l'importante gruppo dei podisti, il tennis e naturalmente la bocciofila.

- Innanzi tutto, a che punto siamo conta Fase2: lo sport organizzato è ancora fermo?

“Gradualmente le associazioni stanno riprendendo la loro attività supportate dagli uffici comunali. I campionati sono stati sospesi per le discipline di squadra, ma le



► *Alessandra Cavedon*

ragazze del pattinaggio hanno ripreso ad allenarsi. Le hanno imitate anche i ragazzi del Marunner che da qualche giorno si allenano sulla pista di atletica.

Fortunatamente a Marano abbiamo molti spazi attrezzati o semiattrezzati all'esterno: si tratta di parchi con piastre sportive. E' stata la nostra salvezza visto che all'inizio di questa fase2 non si poteva svolgere atti-

ività negli spazi chiusi

Intanto i praticanti si allenano individualmente e poi dal 25 giugno (ma ce lo confermeranno) probabilmente si potranno tornare a praticare pienamente gli sport di contatto.

Per le associazioni che praticano altre discipline individuali come lo yoga abbiamo messo a disposizione delle aree nei parchi,

L'assessore Cavedon conferma la vocazione ludico - sportiva del paese dell'Alto Vicentino



► Step Back Basket



► Atleti alla corsa ludico-motoria "La Maranea"

sempre all'aperto".

- Veniamo alle infrastrutture che esistono a Marano Vicentino, almeno le principali...

"Nei cosiddetti impianti sportivi "Pietro Berto" abbiamo a disposizione 3 campi da calcio dove giocano alternandosi le società sportive. A questi se ne aggiunge un altro per gli allenamenti in via del Progresso.

Nella zona degli impianti sportivi vi sono anche 2 campi da tennis e l'area delle bocce (cava-pallino). Nelle vicinanze sorge anche un campo da calcio a 5 rinnovato recentemente.

Inoltre attorno al campo da calcio principale si trova l'anello per l'atletica leggera. Infine ricordo la palestra "Roberto De Marchi" dove si praticano la pallavolo e la pallacanestro. Una seconda palestra (collegata e più piccola) è utilizzata dalla scuola primaria e dalle società sportive per gli allenamenti pomeridiani.

Infine, al Parco della Solidarietà abbiamo una palestra all'aperto per il "parcour" e nelle diverse zone verdi come dicevo sorgono campi da pallavolo e da basket all'aperto".

- Per quanto riguarda l'edilizia sportiva vi

sono lavori in corso e quali?

"Negli ultimi mesi del 2019 è stato realizzato il rinnovo del fondo in erba sintetica del campo da calcetto che era stato chiesto dalle società sportive. Come Amministrazione abbiamo consegnato un contributo di ottomila euro all'AltoAcademy che, come società gestrice dell'impianto, ha realizzato il lavoro.

Quest'anno, invece, abbiamo impiegato un investimento di oltre 100mila euro per la palestra De Marchi (la cui realizzazione risale alla fine degli anni '80) per manutenzioni varie: è stata operata la sostituzione dei serramenti e poi la coibentazione del solaio nella zona degli spogliatoi.

Nell'estate del 2019 abbiamo sistemato la piccola palestra collegata a quella grande e utilizzata dalle scuole".

- Quali i prossimi progetti o lavori da cantiere?

"Abbiamo in programma di investire altri 70mila euro per la palestra De Marchi per sostituire le lampade con i nuovi led e sistemare ulteriormente un'altra parte degli spogliatoi.

Per quanto riguarda le piastre sportive

all'aperto quella in via Verdi in realtà va rinnovata totalmente: qui è previsto un investimento di 32mila euro di cui 20mila arrivano dalla Regione del Veneto.

Quest'anno la principale opera pubblica che affronteremo, per ora in progettazione, è una pista ciclabile che comporterà un investimento di 400mila euro e che collegherà la piazzetta Santa Maria alla stazione ferroviaria e correrà parallela a via Stazione, arteria che non ha marciapiedi e di alto traffico automobilistico. Sarà una infrastruttura ciclopedonale che servirà tutto il quartiere.

L'obiettivo per il prossimo anno è iniziare la progettazione di una nuova tensostruttura: da anni soffriamo di una carenza di "spazi allenamento" e diverse realtà sportive sono costrette a strutture lontane, fuori dal paese. E' una carenza cronica: le asd sono molte e i tesserati sempre di più".

- Nelle realtà private cosa si pratica?

"In paese abbiamo la presenza di alcune palestre private dove si pratica il fitness e la fisioterapia. Poi naturalmente realtà dedicate ad arti marziali e yoga, ma anche a zumba e danza".

- Cosa ci lascia e cosa ci insegna questa crisi da Coronavirus?

"E' evidente che dobbiamo cambiare il nostro rapporto con la natura imparando a rispettarla di più. Per quanto riguarda lo sport il Coronavirus ci ha messo davvero in difficoltà: restare fermi per mesi è stato pesante: i ragazzi e le società che avevano obiettivi ben precisi sono rimasti a bocca asciutta o non hanno completato il percorso previsto. Sarà anche lo sport (che è socialità e gioco) che ci potrà aiutare a uscire dalla crisi. A settembre mi auguro che la situazione sia migliorata e i ragazzi possano ritornare a vivere la loro socialità anche attraverso lo sport: si tratta di una parte integrante della loro educazione e crescita. Vorremmo proporre come ogni anno la festa dello sport che è prevista a settembre: è inevitabile però che venga spostata di qualche mese".



► La stagione di esordio in A1 dell'Hockey Montebello si è aperta ufficialmente con la presentazione della squadra in Municipio

A Montebello tutti pazzi per gli sport a rotelle e col calcio da... Promozione

di **Francesco Brasco**

Oggi ritorniamo nell'Ovest Vicentino con il sindaco di un paese di 6500 abitanti, ovvero Montebello Vicentino.

Il primo cittadino Dino Magnabosco è al secondo mandato: è stato riconfermato nel maggio dell'anno scorso. Ricopre anche la carica di presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ulss 8 Berica.

A Montebello si pratica l'hockey su pista ai massimi livelli: la società locale milita dallo scorso anno in A1 (maschile). Sempre in campo rotellistico si parla anche di pattinaggio artistico con una realtà collegata all'hockey e poi un'altra società denominata New Angels.

Il calcio da quattro anni a questa parte ha scalato le categorie: per la prima volta dagli anni '50 il Montebello è tornato in "Promozione".

Poi naturalmente a Montebello si praticano il basket, la pallavolo, la difesa personale (krav maga), il calcio a 5 (con la Leoniana di Lonigo). Molti attivi anche i soci CAI con la pre-sciistica.

E ancora esiste un Gruppo Podistico Montebello che, tra le diverse iniziative, organizza una marcia da 8mila persone.

- Sindaco, a che punto siamo con la Fase2? Lo sport organizzato è ancora fermo?

"Noi contiamo di riaprire il palasport da lunedì prossimo per permettere alla realtà



► Marzo 2019 - Dino Magnabosco festeggia le due Coppe Italia di hockey su pista con il presidente Gabriele Iselle e l'assessore allo sport Stefano Valente

dell'hockey di tornare sul campo di gioco. Per ora gli atleti si sono allenati all'aperto. Torneranno in pista anche il pattinaggio artistico e il Nastro rosso (ginnastica ritmica). Il calcio, invece, per ora è fermo, essendo finito il campionato.

Da parte nostra abbiamo organizzato il palasport perché tutto sia a norma secondo le ordinanze regionali".

- Veniamo alle infrastrutture esistenti...

"Il nostro palasport è un po' il fiore all'oc-

chiello degli impianti "coperti" locali: si tratta di una struttura con una capienza di 400 posti.

Esiste poi una palestra di proprietà parrocchiale, ma in convenzione con l'amministrazione, dove trovano sfogo diverse attività sportive. Ma, purtroppo, questi impianti coperti non bastavano e nel frattempo abbiamo terminato i lavori di una piccola palestra presso le scuole elementari".

- Parliamo di progetti e cantieri di edilizia

Il sindaco Magnabosco conferma l'impegno anche nella ciclabile verso Gambellara

► *"Montebello cammina in rosa" camminata benefica a favore della LILT (Lega italiana per la lotta contro i tumori)*



► *Gli organizzatori della corsa "Tra viese e olivari"*



► *Il centrocampista Alexander Miloradovic con il capitano del LR Vicenza Bizzotto*



sportiva, parchi e piste ciclabili. Vi sono lavori in corso o progetti?

“A breve dovrebbero partire i lavori della nuova palestra che andremo a realizzare nel plesso scolastico. L'iter iniziò nel 2014 quando chiedemmo un contributo al MIUR: l'anno scorso ci sono stati assegnati 707mila euro. Una cifra integrata dalla nostra amministrazione locale per coprire il costo complessivo dell'opera che ammonta a 1,9 milioni di euro.

La palestra servirà a ospitare tutti gli sport non rotellistici e sarà utilizzata anche durante l'orario scolastico dalle medie ed elementari.

Un'altra opera che doveva essere già in cantiere, ma che è stata bloccata dal Coronavirus, è la realizzazione della pista ciclopedonale sovracomunale finanziata al 50% dalla Provincia: collegherà il centro di Montebello con Gambellara (da dove parte la pista fino a San Bonifacio).

E' il completamento di un percorso regionale che collegherà Vicenza e il Lago di Garda.

Il cantiere dovrebbe iniziare tra una o due settimane.

L'opera è davvero importante: a Montebello segue l'argine del Chiampo e poi verso est passa a seguire l'argine del torrente Guà e successivamente, cammina verso Montecchio, poi attraversa Sovizzo e Creazzo e si collega alla ciclopista che conduce a Vicenza. E' un progetto che la Provincia di Vicenza porta avanti da anni.

Il tratto di Montebello si realizza con 620mila euro di cui metà delle risorse provengono da Palazzo Nievo”.

- Altri progetti?

“Altro lavoro previsto riguarda l'illuminazione degli impianti sportivi: quest'estate sarà messa a bando la gara per l'impianto sul campo da calcio: sono 98mila euro per realizzare 4 torri faro tutte a led.

Lavori questi che devono finire entro l'inizio del campionato di calcio. E stiamo parlando del campo dove gioca la prima squadra. Da non confondere con quello della parrocchia dove invece gioca la squadra degli amatori di Montebello.

- Immagino che vi siano anche infrastrutture o palestre private.

“Esiste una palestra privata dove si pratica il fitness: Nuova Evoluzione. Inoltre la palestra Arcobaleno dove invece si danza e si pratica la zumba”.

- Per chiudere cosa ci lascia e cosa ci insegna questa crisi da Coronavirus?

“Ci insegna che per superare le avversità come quelle che abbiamo vissuto è necessario vivere in una comunità unita e solidale. Il Covid-19 ha provocato e provocherà ancora molti problemi economici alle nostre famiglie: ci sono cittadini che purtroppo hanno avuto delle serie difficoltà anche di carattere economico. Abbiamo aperto un conto solidale per integrare le poche risorse comunali a disposizione del sociale. E nella sfortuna abbiamo riscoperto la solidarietà assieme alla capacità di impiegare bene le forze del nostro volontariato che è stato indispensabile per superare i momenti difficili”.

Per Sorelle Ramonda Ipag un poker di conferme e coach Alessio Simone

di **Francesco Brasco**

La stagione al Sorelle Ramonda Ipag Montecchio Maggiore (che ricomincerà da dove ha interrotto, vale a dire dalla serie A2) è iniziata con l'arrivo del nuovo allenatore Alessio Simone e la riconferma della presidente Carla Burato a rappresentante di A2 in seno alla Lega Pallavolo Femminile.

La settimana scorsa sono stati ufficializzati anche i primi contratti delle giocatrici a partire dalla palleggiatrice Scacchetti.

LA CENTRALE BARTOLINI - A seguire un'altra bella riconferma tra le fila di Montecchio che è quella di Benedetta Bartolini (nata a Cecina, classe 1999, alta 184 cm), per il terzo anno con le castellane.

"Mi è dispiaciuto tanto aver dovuto interrompere il campionato a marzo - ha affermato la centrale che proseguirà a murare per Montecchio - Ci saremmo potute togliere delle belle soddisfazioni perché eravamo in corsa per riuscire a raggiungere i playoff che erano il nostro obiettivo di squadra".

È stato strano aver dovuto concludere tutto così - aggiunge Bartolini - non aver potuto salutare le compagne di squadra e gli allenatori, ma la salute viene prima di tutto e non avremmo potuto in nessun caso continuare senza rischi ad allenarci e giocare".

- Come ha trascorso il periodo del lockdown?

"Questa quarantena l'ho passata a casa con la mia famiglia, cogliendo l'occasione per riposarmi un po', approfittandone per studiare di più e, ovviamente, mantenermi allenata con allenamenti alternativi in casa, in balcone o in giardino!"

- E adesso la riconferma...

"Sono molto contenta di poter far parte dell'Unione Volley Montecchio anche per l'anno prossimo! È una società seria e affidabile. Essere stata riconfermata per me è una dimostrazione di fiducia e apprezzamento e non posso che esserne onorata. L'anno prossimo sarà un anno diverso dal solito".

- Cosa si augura per la ripresa?

"Il mio primo pensiero è di speranza per un ritorno alla normalità. Inizieremo molto presto e, dopo uno stop forzato così lun-



Valeria Battista schiacciatrice

go, abbiamo tutte tanta voglia di tornare in campo a divertirvi e a giocare insieme quindi penso che sarà un bel campionato! Abbiamo già avuto le prime direttive dal nuovo allenatore e sono pronta per ricominciare al meglio con grinta ed entusiasmo! Non vedo l'ora".

LA BANDIERA LAURA BOVO - Sarà ancora Laura Bovo (nata a Villafranca Veronese, classe 1996, alta 190 cm) a chiudere la diagonale dei centrali per il Sorelle Ramonda Ipag targato 2020/2021 assieme a Benedetta Bartolini.

"Sono felice di stare per il quarto anno ancora qui - afferma la Bovo - e, visto che non si sa cosa dovremo aspettarci dall'anno prossimo, Montecchio è la certezza di cui ho bisogno".

- Come pensa che usciremo da questa crisi da Coronavirus?

"La prossima stagione è piena di punti interrogativi, ma sono fiduciosa di questa giovanissima squadra e sicura che ci siano talenti da far "esplodere", come sono anche certa dell'affiatamento che ho con le mie

vecchie compagne. Non mi resta che augurarci un "in bocca al lupo".

LA SCHIACCIATRICE VALERIA BATTISTA - Sarà un altro anno rosso-nero per Valeria Battista (di Legnano, classe 2001, alta 179 cm), la giovane schiacciatrice fortemente voluta da coach Simone.

"Sono molto contenta di essere rimasta - sottolinea Battista - anche perché mi sono affezionata molto allo staff di Montecchio, dagli allenatori alla dirigenza.

- Che cosa si aspetta dalla prossima stagione?

"Per quest'anno ho aspettative molto alte anche perché, a mio parere, è stata costruita una squadra giovane, tuttavia con un grande potenziale. Ora l'obiettivo principale è riuscire a trovare un gioco che ci dia la possibilità di sfruttare al meglio le caratteristiche di ognuna di noi. Per quanto riguarda il campionato effettivo ancora non mi sbilancio perché non tutte le squadre sono al completo come noi. Spero sia una bella stagione e che Alessio (coach Simone, ndr) ci aiuti a crescere tutte insieme".

Pronte alla nuova sfida di Montecchio le giocatrici Bartolini, Bovo, Battista e Rosso



► Benedetta Bartolini centrale



► Margherita Rosso palleggiatrice

LA PALLEGGIATRICE ROSSO - Per il secondo anno consecutivo, Margherita Rosso (classe 1995, di Torino, alta 183 cm) farà parte della rosa di Montecchio al fianco di Chiara Scacchetti.

“Sono molto felice di poter fare ancora parte di questa società - afferma Margherita Rosso - Non vedo l'ora di conoscere le ra-

gazze nuove e di rivedere le mie compagne di squadra”.

-Cosa si aspetta dalla prossimo campionato?

“La stagione passata ha lasciato tanta voglia di tornare in campo e, ad un gruppo giovane come il nostro, sicuramente non mancherà l'entusiasmo. Sono convinta che con Alessio e tutto lo staff cresceremo e ci

divertiremo moltissimo. Da parte mia non mancherà la professionalità per affrontare un campionato in questo periodo di incertezze. Sperando di non dover più rivivere momenti difficili come quelli appena passati, siamo pronte a ripartire!”

E a Montecchio Maggiore la settimana prossima saranno presentati i nuovi arrivi!



Laura Bovo centrale

Tra Anthea e San Paolo scoppia la... pace con un nuovo accordo

di **Francesco Brasco**

Dopo qualche anno di “muro contro muro”, scoppia finalmente la pace tra Anthea Volley Vicenza e Volley San Paolo Vicenza, due realtà sportive che operano nella città berica ed hanno entrambe come quartier generale (di fatto) il palasport di via Carlo Goldoni.

Questo quanto pubblicato, qualche giorno fa, esattamente il 17 giugno, sulla pagina Facebook di Anthea Volley Vicenza:

“Benvenuto San Paolo! Una canzone famosa diceva “certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano”.

La nostra storia è un po' così.

Una storia nata in passato nella stessa palestra dove oggi abbiamo ricongiunto due percorsi complementari tra loro per dna e vocazione.

Anthea Volley Vicenza accoglie con orgoglio nel proprio network Volley San Paolo.

Un nuovo inizio per il volley vicentino che vedrà San Paolo proseguire nella propria tradizione di punto riferimento per chi desidera avvicinarsi a questo straordinario sport, ma da oggi potrà farlo con tutto il know how, il coordinamento, la progettualità e le risorse di Anthea Volley Vicenza. One City, One Club, One Passion!”

La palla l'abbiamo quindi "alzata" per Andrea Ostuzzi, presidente di Anthea Volley Vicenza.

- Allora vi siete messi d'accordo?

“Finalmente trionfa lo sport. Con il nuovo presidente Andrea Treu abbiamo un patto di ferro e la nostra finalità è quella di mettere al centro le atlete e la loro felicità. Sappiamo bene che assieme alla famiglia e alla scuola, la società sportiva è un'agenzia educativa importante e le ragazze devono vivere l'attività sportiva bene e positivamente.



Insomma vogliamo che a Vicenza nella pallavolo torni il sorriso!”

- Ma quali sono gli obiettivi?

“San Paolo, che è diventata molto di più di una società affiliata, gestirà tutto il minivolley e poi a livello promozionale le giovanili fino all'Under 18. Le atlete che invece punteranno all'agonistica di alto livello e se lo meritano sul campo passeranno ad Anthea Volley Vicenza.

L'obiettivo è arrivare presto a coinvolgere 500 atlete e più: oggi tra Volley Vicenza e Volley San Paolo ne abbiamo 250 e con Altavilla (accordo di maggio, ndr) arriviamo quasi a 400 atlete in tutto.

Saremo un ottimo polo giovanile pallavolistico con un'unica prima squadra, la B1 di Anthea Volley Vicenza”.

- Al di là dello sport c'è anche un'iniziativa solidale per le bimbe del minivolley e le loro famiglie.

“Sì, grazie allo sponsor Anthea abbiamo messo a disposizione una somma di denaro per coprire le iscrizioni al minivolley di quelle bimbe le cui famiglie sono in difficoltà a causa della crisi da Coronavirus o di altre situazioni di ristrettezza economica: non dimentichiamo che lo sport nei quartieri della città svolge anche un ruolo di inclusione sociale, non solo ludico, ricreativo ed educativo!

Inoltre ci saranno anche una serie di riduzioni e sconti per questa annata particolare: le iscrizioni al minivolley saranno scontate tra il 30 e il 50% della quota annuale rispetto agli anni precedenti”.



BUILDING MANAGEMENT SYSTEMS

maimpanti.com



www.antenore.it



La miglior tutela? Antenore Energia!

Che cos'è la Maggior Tutela

È il più comune contratto per l'erogazione di luce e gas. Viene controllato dall'Autorità per l'Energia e adeguato (spesso al rialzo) ogni tre mesi per allinearsi ai prezzi di mercato.

Che cos'è il Mercato Libero

È nato circa quindici anni fa, con l'obiettivo di rendere più competitivo il mercato e più vantaggiose le offerte per i consumatori.

1° luglio 2020.

Fine della Maggior Tutela

Entro questa data tutti i fruitori di energia dovranno scegliere un fornitore del libero mercato. Chi vuole nel frattempo sperimentare, può richiedere l'offerta **PLACET**, sempre tutelata dall'Autorità per l'Energia.

Che cosa fare

La cosa migliore è affidarsi fin da subito a un interlocutore serio, trasparente e affidabile. Che vi consenta di confrontare le offerte, di fare tutte

le vostre valutazioni e di offrirvi la soluzione che meglio si adatta al vostro stile di vita. Antenore è un'ottima scelta: non ha un call center, ma persone che parlano con persone. Pronte ad ascoltare, a capire, a risolvere. E ha fatto della trasparenza la sua missione.

Non c'è Miglior Tutela di un'azienda davvero presente sul vostro territorio, che sa garantirvi più serenità.

Antenore. Più energia per il futuro.

PUNTI ENERGIA ANTENORE

RUBANO (PD)
via della Provvidenza, 69
tel 049 630466

LIMENA (PD)
via del Santo, 54
tel 049 768792

PADOVA (PD)
via del Vescovado, 10
tel 049 6525357

CAMPONOGARA (VE)
piazza Marconi, 7
tel 041 0986018

CHIOGGIA (VE)
via Cesare Battisti, 286
tel 041 4762150

CASCINA (PI)
via Tosco Romagnola, 133
tel 050 7350008

www.antenore.it



Trivellato. La nostra esperienza va oltre la tua immaginazione.

Solo Trivellato, Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz, può farti vivere un mondo dove tutto è performance.

Scegli la tua Mercedes-Benz su www.trivellato.it.

Mercedes-Benz

The best or nothing.



TRIVELLATO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Torri di Quartesolo (VI), Via degli Avieri 8, tel. 0444.250710
Thiene (VI), Via dell'Economia 9, tel. 0445.380020
Padova, Settima strada 9, tel. 049.7623300

Montecchio Maggiore (VI), Viale Europa 112, tel. 0444.607610
Bassano del Grappa (VI), Via Cartigliana 125, tel. 0424.886000
Boara Pisani (PD), Via Roma, 79/A - 85/C, tel. 0425.1890900

www.trivellato.it